



Registrato / Registered 27/02/2014

No 012012423

**UAMI – UFFICIO PER L'ARMONIZZAZIONE NEL
MERCATO INTERNO
MARCHI, DISEGNI E MODELLI**

CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE

Si rilascia il presente certificato di registrazione per il marchio comunitario identificato in appresso. I dati ad esso relativi sono stati iscritti nel Registro dei Marchi Comunitari.

**OHIM – OFFICE FOR HARMONIZATION IN THE
INTERNAL MARKET
TRADE MARKS AND DESIGNS**

CERTIFICATE OF REGISTRATION

This Certificate of Registration is hereby issued for the Community Trade Mark identified below. The corresponding entries have been recorded in the Register of Community Trade Marks.



Il Presidente / The President

António Campinos

Il Marchio



"Qualità Sicura Sicilia" è un marchio figurativo a colori: si compone di un elemento grafico e di una dicitura.

L'elemento grafico è rappresentato da una "Q", quale forma evocativa del mare e della pesca, fasciata da cinque stelle, di dimensioni decrescenti, che simboleggiano la qualità, ed una "S", quale forma evocativa dei campi, del mercato e dell'agricoltura. Le due lettere si abbracciano reciprocamente in una stretta centrale, atta a simboleggiare il concetto di sicurezza e vicendevole collaborazione. La dicitura presente nel logo è "Qualità Sicura Sicilia".

Le Categorie

29 – Carne, pesce, pollame e selvaggina; Estratti di carne; Frutta e ortaggi conservati, congelati, essiccati e cotti; Gelatine, marmellate, composte; Uova; Latte e prodotti derivati dal latte; Olii e grassi commestibili.

30 - Caffè, tè, cacao e sucedanei del caffè; Riso; Tapioca e sago; Farine e preparati fatti di cereali; Pane, pasticceria e confetteria; Gelati; Zucchero, miele, sciroppo di melassa; Lievito, polvere per fare lievitare; Sale; Senape; Aceto, salse (condimenti); Spezie; Ghiaccio.

31 - Granaglie e prodotti agricoli, orticoli, forestali, non compresi in altre classi; Animali vivi; Frutta e ortaggi freschi; Sementi; Piante e fiori naturali; Alimenti per gli animali; Malto.

33 - Bevande alcoliche (escluse le birre).

35 - Pubblicità; Gestione di affari commerciali; Amministrazione commerciale; Lavori di ufficio.

43 - Servizi di ristorazione (alimentazione); Alloggi temporanei.



Finalità e identità del marchio



La Regione Sicilia istituisce il Marchio “QS Sicilia”, di cui è titolare, con le seguenti finalità:

- Valorizzare i prodotti agricoli e alimentari con un elevato standard qualitativo controllato;
- Attuare azioni d'informazione ai consumatori sulla provenienza e sulla qualità dei prodotti agroalimentari certificati;
- Promuovere e sostenere il marketing e la vendita di tali prodotti.

Gli elementi di origine indicati nel marchio di qualità (Sicilia) vengono sostituiti in ragione della zona di origine; così, per esempio, si potrebbero avere: QS Sardegna, oppure QS Loira, oppure QS Baviera, ecc...

Uso del Marchio



Il Marchio può essere concesso in uso a tutti gli operatori dell'Unione Europea compresi nelle categorie di produttori, condizionatori, confezionatori e ristoratori, in forma singola o associata, iscritti nel registro delle imprese della CCIAA o presso organismi analoghi di altri stati membri dell'Unione Europea, che ne facciano richiesta a questa Regione, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento dell'agricoltura.

Prodotti e Servizi



L'uso del Marchio può essere concesso per:

1. i prodotti agricoli e alimentari regolati da sistemi di qualità riconosciuti dall'Unione Europea (DOP, IGP, STG, BIO) e per il vino e le bevande spiritose;
2. i prodotti agricoli e alimentari certificati sulla base dello standard definito dalle norme tecniche di produzione integrata;
3. i prodotti agricolo-zootecnici e alimentari ottenuti aderendo a specifiche norme di produzione che mirano al conseguimento di un elevato livello qualitativo nel processo produttivo;
4. i servizi di ristorazione per la somministrazione di cui alle lettere 1), 2) e 3).

In ogni caso, i prodotti di cui ai punti 1), 2) e 3) devono risultare liberi da OGM e la loro produzione deve essere effettuata secondo le norme in vigore sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti.

Disciplinari di produzione



I prodotti oggetto di applicazione del Marchio devono essere normati da un “disciplinare di produzione”.

- I disciplinari dei prodotti regolati dai sistemi di qualità riconosciuti dall'Unione Europea (DOP, IGP, STG e BIO) recepiscono le disposizioni contenute nei relativi disciplinari già riconosciuti a livello pubblico o comunque nelle normative vigenti.

- Riguardo la Produzione Integrata, devono essere utilizzati, ove esistenti, i disciplinari di produzione integrata della Regione Sicilia approvati con Decreto 8 agosto 2011 e pubblicati nel Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 44 del 21 ottobre 2011.

- Per i prodotti di cui non si dispone di un disciplinare di produzione, lo stesso può essere proposto o dal Comitato Tecnico Scientifico, di cui al punto successivo, o dallo stesso richiedente la concessione dell'uso del Marchio; il disciplinare, successivamente, verrà approvato con Decreto Dirigenziale e pubblicato nella GURS.

Comitato Tecnico Scientifico e sue funzioni



Il Comitato Tecnico-Scientifico è nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari.

Il Comitato Tecnico-Scientifico svolge le seguenti funzioni:

1. attività di informazione agli operatori, in merito alla possibilità di tutelare, mediante la certificazione col Marchio, i prodotti agricolo-zootecnici e alimentari di qualità;
2. promuove e valorizza, attraverso la predisposizione di disciplinari di produzione, i prodotti agricolo-zootecnici e alimentari di qualità;
3. esamina ed istruisce i disciplinari predisposti dai richiedenti la concessione dell'uso del Marchio;
4. svolge, ove necessario, attività di supporto all'Assessorato per problematiche relative all'istruttoria delle concessioni per l'uso del Marchio.

Attività di controllo della qualità



La qualità dei prodotti contrassegnati dal Marchio è garantita attraverso l'adesione di tutti i componenti della filiera al sistema di rintracciabilità.

Ciascun prodotto avrà un piano di controllo:

- l'attività di controllo sui prodotti DOP, IGP, STG e BIO è esercitata da un organismo di controllo designato dal MIPAAF.
- per tutti gli altri prodotti e servizi il piano di controllo, approvato dalla Regione, deve essere elaborato da un organismo di controllo pubblico o misto, inserito nell'elenco ministeriale e scelto dalla Regione Sicilia.
- La vigilanza sull'organismo di controllo è esercitata dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento dell'agricoltura.

Registro del marchio



La Regione Sicilia istituisce il Registro del Marchio articolato in due sezioni:

- elenco dei prodotti e servizi validati per la concessione del Marchio con relativo disciplinare di produzione ed organismo di controllo designato;
- elenco delle imprese licenziatarie con indicazione del prodotto ed estremi del provvedimento di concessione.

Domanda di uso e Concessione



I soggetti che intendono utilizzare il Marchio dovranno inoltrare specifica richiesta alla Regione Sicilia - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento dell'agricoltura, utilizzando la modulistica che verrà pubblicata sul sito dell'Assessorato.

La Regione istruisce l'istanza e, in caso di esito positivo, dispone la concessione della licenza ed il rilascio del certificato di concessione dell'uso del marchio.

La licenza d'uso è concessa a titolo gratuito, ha la durata di tre anni ed è rinnovabile.

Diritti e doveri dei licenziatari e Sanzioni



Il mancato rispetto degli impegni assunti all'atto della concessione dell'uso del Marchio comporta la sospensione o la revoca della concessione.

La Regione contesta l'infrazione per iscritto al licenziatario, con contestuale eventuale sospensione della licenza.

La sospensione ha effetto immediato dalla rilevazione delle non conformità.

Il licenziatario ha 30 (trenta) giorni di tempo per presentare alla Regione memorie, documenti e scritti difensivi, e può chiedere di essere sentito.

Le imprese che hanno ottenuto la concessione dell'uso del Marchio non hanno titolo ad alcuna indennità, risarcimento o compenso in caso di risoluzione o cessazione per qualsiasi motivo della licenza.

Etichettatura



Il prodotto per il quale viene rilasciata la concessione dovrà prevedere nell'etichetta, oltre a quanto stabilito nella normativa vigente in materia di etichettatura delle produzioni agroalimentari, uno spazio su cui riportare il Marchio.

Il Marchio deve essere apposto in modo che esso rimanga sempre leggibile in tutte le sue parti, sia ben visibile e che non possa essere confuso o associato con le altre scritte comunque presenti sull'etichetta del prodotto (es. nome del produttore, altri marchi privati, comunitari, ecc.).

Pubblicità e promozione



La Regione pubblicizzerà, attraverso adeguati strumenti di comunicazione, le procedure per la concessione del Marchio, fornendo le informazioni circa il significato e il meccanismo di funzionamento della concessione medesima in relazione agli obiettivi del presente documento